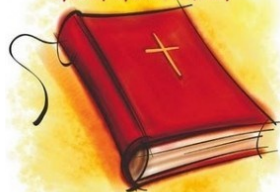




Il Vangelo
della domenica



✠ **Dal Vangelo secondo Marco (1, 21-28)**

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!».

E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

*N*el Vangelo sentiamo che quando Gesù parlava e insegnava era davvero speciale! Aveva - dice Marco - autorità! Cioè parlava di Dio come può farlo solo chi Dio ce l'ha dentro di Lui! Gesù aveva un'autorità eccezionale, quello che diceva non era una cosa che aveva imparato e che a sua volta spiegava agli altri ma lasciava che l'Amore di Dio uscisse dalle sue parole e dalle sue azioni. Ecco perché quel servo del Diavolo che aveva trovato posto nel cuore di un uomo, sentendolo lo riconosce subito e cerca di fargli paura. Ma, appena Gesù gli comanda di stare zitto e andarsene non può far altro che obbedire.... non ha potere contro l'Amore, può solo scappare...

In questa domenica vogliamo perciò chiedere a Gesù di starci vicino, di liberare il nostro cuore da tutto quello che non gli permette di entrare. Ci sono tante cose che tappano le orecchie del nostro cuore.... Ma il nostro cuore ha delle orecchie?? Certamente no, penserete voi! E avete ragione! Ma ognuno di noi ha delle orecchie, giusto? E queste orecchie sentono papà che chiama, l'amica che piange, quello che ride, il compagno che chiede aiuto, la televisione con le sue pubblicità e i suoi programmi, la musica, i rumori del traffico, gli annunci della radio al supermercato,... e tantissime altre cose!

Impariamo, con l'aiuto di Gesù, a collegare tutto quello che le nostre orecchie sentono al cuore e al cervello, solo così riusciremo a distinguere i suoni buoni da quelli cattivi! Facciamo questo esercizio iniziando proprio dalla S. Messa che stiamo vivendo oggi: le nostre orecchie possono ascoltare la parola di Dio oppure le chiacchiere del vicino di posto per esempio! A noi scegliere bene!





Viviamo insieme

La festa della Presentazione di Gesù al Tempio.

La **“Presentazione del Signore”** è una festa del Signore con la quale si ricorda il corrispondente avvenimento della vita di Gesù, narrato in **Lc 2,22-39**.

È celebrata dalla Chiesa Cattolica il 2 febbraio, quaranta giorni dopo il Natale.

È detta popolarmente **Candelora**, perché in questo giorno si benedicono le candele, poiché nel passo evangelico Cristo è detto da Simeone **“luce per illuminare le genti”**.

In precedenza la festa era anche detta della **“Purificazione di Maria”**, perché, secondo l'usanza ebraica, al momento della presentazione del figlio primogenito al Tempio, avveniva anche la purificazione della madre.

Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania).

Nel VI secolo la ricorrenza fu anticipata da Giustiniano I di Bisanzio al 2 febbraio, data in cui si festeggia ancora oggi.

Testimoni di Gesù
I Santi dal volto Giovane

Chiara Luce Badano

Chiara è attenta e disponibile con tutti, dalla compagna di classe ammalata, ai nonni bisognosi di assistenza, da chi nel paese vive emarginato, ai clochard che incontra per strada tornando da scuola. Nel periodo di Natale in una visita con la classe alla casa di riposo di Sassello le rimane impressa una donnina piccola, con degli occhi grandi e un bellissimo sorriso: nonna Speranza

La sua vita scorre nella normalità e non fa distinzione fra ricchi e poveri, tra chi le è simpatico e chi no, tra chi crede e chi no. Conosce le gratificazioni e sofferenze come tanti. Una sofferenza non da poco è stata quella del trasferimento dalla sua amata Sassello a Savona, per frequentare il liceo classico.

In quarta ginnasio, il primo grande dolore: una bocciatura giudicata da molti immeritata perché scaturita dalle incomprensioni con una professoressa. Poi i sogni, i travagli dell'adolescenza, e la delusione per un amore adolescenziale sfiorito prima ancora di sbocciare sul serio.

Sempre proiettata verso chi le stava o le passava accanto, Chiara cercava ogni volta di trasformare il dolore in amore. Non sempre ci riusciva, e allora diceva:

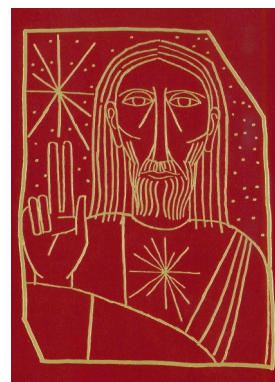
“Si può sempre ricominciare”.



<https://www.youtube.com/watch?v=sOJG-tTBudA>



L'angolo della Liturgia Alla scoperta della Messa Liturgia della Parola



Dopo la proclamazione della Parola e dopo aver ascoltato l'omelia è opportuno osservare un breve momento di silenzio. La celebrazione continua con la Professione di Fede e la Preghiera Universale.

Professione di fede o Credo: ha come fine che tutto il popolo riunito risponda alla parola di Dio, proclamata nella lettura della sacra Scrittura e spiegata nell'omelia; e perché, recitando la regola della fede, con una formula approvata per l'uso liturgico, torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della loro celebrazione nell'Eucaristia.

Preghiera Universale: è la preghiera con cui il popolo, risponde in certo modo alla parola di Dio accolta con fede ed offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti. Essa si può modificare secondo le esigenze della comunità parrocchiale o del tempo liturgico che si sta vivendo.